

Vertice tecnico di Regione e Provincia a Palazzo Campanella con l'ispettore della Commissione europea, Andrea Murgia, giunto in Calabria per un sopralluogo

Gallico-Gambarie, l'Ue non è convinta

I vincoli d'impatto ambientale creano qualche perplessità sul quarto e quinto lotto dell'opera

Giuseppe Trapani

Dopo 40 anni, la strada a scorrimento veloce Gallico-Gambarie potrà essere completata? Una domanda martellante per i rappresentanti di Regione e Provincia che, ieri, nel corso della riunione tecnica svoltasi a Palazzo Campanella aspettavano risposte certe dall'ispettore della Commissione europea, Andrea Murgia, giunto in Calabria per il sopralluogo. Ebbene, il resoconto della giornata fatto dal dirigente della Ce, che segue la programmazione e gestione del programma operativo regionale, si racchiude in un dubbioso "Ni". Le prospettive per il completamento dell'opera ci sono tutte, anche se, dietro l'ultima curva sembra affiorare l'ennesimo ostacolo. «Dietro l'approvazione del progetto – ha dichiarato Andrea Murgia – esiste l'analisi di una condizionalità positiva e negativa. La prima è data dalla conclusione dell'intero percorso, che comprende quarto e quinto lotto. Quella negativa risiede, invece, nell'attenzione particolare da destinare all'aspetto ambientale, considerato che dopo la località di Podargoni si entra nell'area protetta del Parco Nazionale d'Aspromonte. Di conseguenza, ogni intervento, successivo al terzo lotto, deve essere progettato in modo da non divenire intrusivo, contrariamente a quanto si sta immaginando attualmente». In breve, dal terzo lotto in poi si dovrà necessariamente rispettare il tracciato della Strada provinciale 7, considerato il valore ambientale di quell'area. È probabile, quindi, che sarà garantito solo un arrivo "veloce" sino a Podargoni. Dopodiché, si punterà al miglioramento del tracciato esistente, visti i rischi di impatto ambientale.

Sull'esito dei lavori l'ispettore della Commissione europea ha aggiunto: «Queste problematiche saranno esaminate sotto il profilo tecnico, preparando un accurato dossier. Poi, spetterà all'organo collegiale della Commissione europea pronunciarsi entro l'anno in corso, salvo interruzioni, sull'eventuale nulla osta ai lavori di completamento dell'opera».

Alla riunione erano presenti anche i tecnici del dipartimento regionale di Programmazione e dei Lavori pubblici, unitamente agli esperti della Provincia, i quali hanno avuto modo di prendere nota delle osservazioni del dirigente europeo. Mentre, sulle ricadute positive derivanti dalla realizzazione dell'infrastruttura, unanime e trasversale è il giudizio della compagine istituzionale presente all'incontro. «Si tratta di un'opera – ha considerato il vice presidente del Consiglio, **Alessandro Nicolò** – che comporterà occasioni di sviluppo ad ampio raggio. Il Governo regionale già dall'insediamento assunse un impegno con la Provincia per dare una spinta definitiva al completamento dell'opera. La presenza odierna dei due enti, dimostra una chiara e forte volontà di creare una sinergia propositiva nell'attuazione del progetto, poiché, lo sviluppo di un'area provinciale, tramite questa arteria di collegamento mare-monti, permetterà una crescita dell'intera regione». Sul lavoro sinergico messo in piedi dalle forze politiche, si è espresso anche il presidente della Provincia, Giuseppe Raffa: «Gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni che lavorano su tale progetto, mirano a conferire all'opera un'estrema valenza sociale, perché dà nuove

opportunità ai tanti comuni dell'entroterra, che per evidenti difficoltà viarie sono oggetto di spopolamento con una relativa perdita di memoria storica di quest'area». Un impegno profuso dalle istituzioni anche in veste economica, come sottolinea l'assessore regionale al Bilancio e programmazione **Giacomo Mancini**: «L'Amministrazione regionale, di concerto con quelle territoriali, ha stanziato notevoli risorse, tra queste rientrano i 60 milioni di euro per la strada a scorrimento veloce». Sulle prospettive di sviluppo si sono espressi anche altri esponenti politici, a cominciare dall'assessore regionale alle Attività produttive, **Antonio Caridi**: «Il territorio in questione è ad alta vocazione turistica e artigianale. Il rilevante patrimonio boschivo della zona rappresenta linfa vitale per molte aziende presenti nell'area, che potrebbero diventare il volano di sviluppo economico per il comprensorio». Dello stesso avviso il consigliere regionale Giovanni Bilardi, definendo l'opera «un'opportunità di attrazione per nuove realtà imprenditoriali».

Mentre, il consigliere regionale, **Candeloro Imbalzano** ha parlato di «esempio virtuoso di sviluppo del territorio funzionale alla logica di valorizzazione delle valli». Per il consigliere regionale di Idv **Giuseppe Giordano**, il completamento dell'opera rappresenta un «moltiplicatore di sviluppo socio-economico che si apre al grande scenario dell'area mediterranea». Per il consigliere provinciale Francesco Cannizzaro, inoltre, il nuovo tracciato «avrà ricadute occupazionali positive per molti giovani che per anni sono stati costretti a lasciare il loro paese d'origine». ◀



Il parere Ue

Murgia : «Dietro l'approvazione del progetto esiste l'analisi di una condizionalità positiva e negativa. La prima è data dalla conclusione dell'intero percorso, che comprende quarto e quinto lotto. Quella negativa risiede, invece, nell'attenzione particolare da destinare all'aspetto ambientale, considerato che dopo la località di Podargoni si entra nell'area protetta del Parco Nazionale d'Aspromonte. Di conseguenza, ogni intervento, successivo al terzo lotto, deve essere progettato in modo da non divenire intrusivo, contrariamente a quanto si sta immaginando attualmente».

Dal terzo lotto in poi si dovrà necessariamente rispettare il tracciato della Strada provinciale 7, considerato il valore ambientale di quell'area. È probabile, quindi, che sarà garantito solo un arrivo "veloce" sino a Podargoni. Dopodiché, si punterà al miglioramento del tracciato esistente, visti i rischi di impatto ambientale. Problematiche saranno esaminate sotto il profilo tecnico. Poi, spetterà all'organo collegiale della Commissione europea pronunciarsi entro l'anno in corso.



Francesco Cannizzaro, Gianni Bilardi, Antonio Caridi, Giacomo Mancini, Andrea Murgia e Giuseppe Raffa



La galleria artificiale della Gallico-Gambarie



Un tratto dell'arteria stradale